

Percorso partecipazione

“Comunità sostenibili: attiviamoci per rendere inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili i nostri paesi”

VERBALE PRIMO INCONTRO COMITATO DI GARANZIA

Castel Bolognese, 23 maggio 2022 ore 18.30

Presenti: Loretta Frassinetti, Silvia Mancini, Simone Merenda, Sara Gini, Andrea Piazza, Rita Ricci

Ordine del giorno:

1. Esame dei requisiti di professionalità della società di affiancamento nella conduzione del percorso “Villaggio Globale” – cooperativa sociale

PIAZZA: introduce Sara Gini e illustra brevemente il curriculum professionale della cooperativa sociale “Villaggio Globale” evidenziandone le esperienze nella progettazione, conduzione e facilitazione di percorsi partecipativi, le competenze nell’ambito della cittadinanza attiva /rigenerazione dei Beni Comuni e nella realizzazione di percorsi formativi.

FRASSINETI: esprime la propria soddisfazione per il lavoro svolto da “Villaggio Globale” sottolineando, come valore aggiunto, la particolare attenzione alle persone. Evidenzia inoltre come il progetto sia stato poco pubblicizzato e per questo poco partecipato, almeno nelle fasi iniziali.

2. Esame della composizione del Tavolo di Negoziazione

PIAZZA: illustra brevemente la composizione del Tavolo di Negoziazione del progetto evidenziando la possibilità di estendere la partecipazione ad altre realtà come per esempio le Parrocchie e ai loro organismi come - ad esempio - la CARITAS.

FRASSINETI: sottolinea come nei Tavoli di lavoro sia emerso che i Comitati Comunali siano poco conosciuti dalla cittadinanza. Da Regolamento, risulta che i Comitati, oltre a funzioni consultive hanno anche compiti propositivi per far fronte ai bisogni espressi dal territorio. Sempre dai Tavoli è emerso come l’ASP stia facendo un lavoro egregio all’interno delle case di riposo, mentre si registra una carenza di supporto nell’ambito dell’assistenza domiciliare. Una soluzione a questo problema, sempre emerso dai Tavoli di lavoro, potrebbe essere la realizzazione di un opuscolo informativo contenente i numeri utili, da distribuire alle famiglie interessate. Altro bisogno emerso è quello di creare una rete di comunità.

GINI: relaziona brevemente sull’attività finora svolta nell’ambito del percorso partecipativo: 2 seminari, 1 a Castel Bolognese e 1 a Solarolo; 2 riunioni del Tavolo di Negoziazione; 2 World Cafè, 1 a Castel Bolognese e 1 a Solarolo. Evidenzia inoltre come il questionario somministrato ai cittadini volto a sondarne le percezioni e i bisogni rispetto alle fasce più fragili, nonché a raccogliere buone pratiche da condividere, fosse in realtà non di facile compilazione perché troppo vago o poco centrato sul focus. Per questo si è deciso di adattare in itinere il percorso estendendo la durata di restituzione del questionario, cogliendo l’occasione dei lavori di gruppo per spiegarlo e renderlo così più fruibile. I laboratori partecipativi hanno lavorato su alcune tematiche; tra queste: come modificare il Regolamento che istituisce e ne disciplina il funzionamento. A questo proposito è emersa una certa resistenza al cambiamento da parte di alcuni componenti dei Comitati. Comunque, per entrambi le amministrazioni coinvolte nel progetto (Castel Bolognese e Solarolo) si lavorerà sulle proposte di modifiche al Regolamento e su azioni concrete da proporre in occasione dell’evento finale. In più, per Solarolo si cercherà di ricucire i rapporti fra ASP e associazioni

coinvolgendo il parroco del paese. Quest'ultimo bisogno era emerso in più di una occasione ed ha ostacolato la partecipazione agli eventi di progetto.

3. Suggerimenti

PIAZZA: sottolinea come sia stato assolutamente proficuo adattare il percorso in base ai bisogni e alle necessità emerse in itinere e evidenzia la necessità che le Amministrazioni che promuovono questi progetti di partecipazione, in primis, siano presenti e facciano sentire tutto il loro impegno per la buona riuscita del percorso partecipato svolgendo un ruolo chiave di regia dei processi.

FRASSINETI: evidenzia come i due anni di pandemia abbiano frenato il ruolo dei Comitati tra i cui membri spesso non ci sono giovani influenzando così una certa resistenza al cambiamento.

MANCINI: sottolinea che a Solarolo si riscontra meno interesse verso il progetto e per far fronte a questa criticità occorre migliorare la comunicazione e promuovere la conoscenza del percorso partecipato.

PIAZZA: evidenzia come la fase di diffusione del documento di proposta partecipata potrà essere una occasione importante per far conoscere il progetto.

Avendo poi esaurito gli argomenti di discussione, dà appuntamento ai presenti a inizio luglio 2022 per la seconda e ultima riunione del Comitato di Garanzia

La seduta è tolta alle 19.30